



## AGRONOMIST AND FORESTER DAY

### DOCUMENTO DI DISCUSSIONE - INCONTRO 1° Aprile 2016

Si è tenuto presso il CONAF Primo incontro dell'anno tra CONAF e la Task-force formazione professionale continua coordinata da Andrea Sisti Presidente CONAF, i dipartimenti Università, Innovazione, Ricerca della Professione e Nuove Opportunità Professionali e la Conferenza di Agraria con Stefano Cesco ed Emanuele Marconi, vertici della Conferenza dei direttori di dipartimento (Ex Facoltà di Agraria) tenutasi venerdì 1° Aprile 2016 a Roma.

Un percorso che parte da lontano, sin dal 2009 quello avviato dal CONAF, attraverso una nuova convenzione con i dipartimenti attuata nel 2013 e le nuove convenzioni operative in fase di perfezionamento, che hanno avuto forte impulso grazie al grande progetto di comunicazione attuato con la partecipazione degli agronomi mondiali WAA-CONAF ad Expo Milano 2015.

Scommessa vinta quella di Expo, che rappresenta per gli agronomi italiani un punto di partenza, non di arrivo, perché è stata l'occasione per mirare in maniera chiara ed incisiva al ruolo e alle responsabilità di una intera categoria, al fine di focalizzare meglio tutto il percorso della professione di dottore Agronomo e dottore Forestale, proprio a partire dal percorso di studio universitario.

*“Un punto di partenza, ritiene **Andrea Sisti**, sapientemente travasato anche nella Rete delle Professioni Tecniche” di cui lo stesso riveste il ruolo di Segretario Tecnico, perché proprio attraverso la Rete abbiamo introdotto nei servizi tecnici anche quelli agronomici, al fine di utilizzarli negli appalti e contratti pubblici”. Questo importante percorso, che sancisce la capacità professionale di una categoria di saper progettare cibo e paesaggio, deve adesso essere recepito anche dalle Università, al fine di preparare gli studenti a progettare anche in campo agronomico, tutto questo si potrà realizzare solo attraverso forme di collaborazione tra il CONAF e gli atenei italiani.*

*Le risposte che i nuovi laureati devono dare alla società non possono passare solo dalla categoria professionale, ma devono essere condivise negli aspetti decisionali – continua **Sisti** – mettendo intorno ad un tavolo tutti gli attori del sistema: progettare il cibo è un problema della società, e i giovani studenti che scelgono Agraria, devono essere a conoscenza che i servizi agronomici sono servizi di progettazione dove ricerca e comunicazione della professione di Agronomo, devono essere messe in rete. Bisogna adesso*



*lavorare alla strutturazione interna della categoria, identificandoci come progettisti del mondo organico, anche attraverso corsi universitari pilota in cui si inizi a declinare la fattibilità di questo percorso”.*

Lo stesso sito espositivo di Milano nel dopo EXPO, metterà a disposizione circa 20 ha di terreno, trasformandoli in campi sperimentali, attraverso i quali poter raccontare le tematiche sviluppate nella manifestazione universale e divulgare le idee proposte dalla Fattoria Globale del Futuro 2.0 che passi dalla nascita di un'accademia internazionale che potrà attuare percorsi formativi post-laurea dando la possibilità ai ragazzi neolaureati di fare esperienza sulla sostenibilità;

**Stefano Cesco**, Presidente della Conferenza e docente a Bolzano ritiene che *“la disponibilità al confronto tra Atenei e Ordini Professionali c'è sempre stata, c'è ed è ancora più determinante ora, anche in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità del sistema universitario a garanzia proprio dello studente e del mondo del lavoro; se le Università sono i luoghi di formazione degli studenti per vincere le sfide del futuro attraverso l'esperienza docente/studente di ciò che si scopre quotidianamente con la ricerca, una formazione di frontiera di tale tipo non può prescindere però dall'acquisizione nelle aule universitarie delle conoscenze ed abilità di base proprie della figura dell'agronomo e del forestale, in altre parole Innovazione in Agraria anche attraverso Tradizione Agraria”.*

**Emanuele Marconi**, vice coordinatore della Conferenza e docente in Molise ritiene che *“alla luce delle esperienze fin qui maturate, questo tipo di coordinamento tra atenei e consiglio nazionale non solo sia stato fin ora opportuno, ma auspica l'allargamento del tavolo in maniera più operativa anche alle federazioni e ai presidenti delle province ove ricadono gli atenei delle ex facoltà di agraria: la figura dell'agronomo è molto cambiata negli ultimi anni, e quindi necessario rivisitare i corsi di studio per preparare l'agronomo del futuro”,* e prosegue affermando che, *“opportuni suggerimenti debbano necessariamente arrivare anche dagli ordini, anche invitando i Tecnologi Alimentari, e non solo dagli atenei, con il fine di promuovere cambiamenti adeguati alle richieste del mercato del lavoro; così come confrontarsi sul ministero attraverso la RTP per alcune tematiche relative ai cicli di studio universitari;”*

Il dottore Agronomo è pianificatore e progettista, e tutto ciò deve essere formalizzato, al fine di mostrare quali sono le competenze non solo alla società civile, ma essere in grado di comunicare in maniera chiara la figura professionale anche all'interno della categoria, tutto questo potrà attuarsi anche grazie alle nuove convenzioni operative con gli atenei, dove c'è una chiara volontà di promuovere un ciclo di formazione continua professionale che va oltre la laurea, accompagnando il professionista lungo l'intero arco di vita professionale.



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ed è proprio in questa direzione che va la necessità di istituzionalizzare l'Agronomist and Forester Day in programma il prossimo **14 Aprile in diretta streaming** da tutti i dipartimenti di Agraria italiani in collaborazione con Ordini e Federazioni e che vedrà l'apertura dalla sede CONAF a Roma a partire dalle ore 10.

*“La novità di questa edizione, comunicano infine **Lina Pecora e Marcella Cipriani**, Consiglieri CONAF, è il coinvolgimento degli oltre 100 volontari WAA for Expo tra studenti e professionisti, che hanno sapientemente animato il semestre dell'esposizione universale, raccontando al grande pubblico l'agricoltura di tutto il mondo con l'occhio dell'agronomo. Saranno loro i veri protagonisti di questa edizione, dando testimonianza della loro esperienza a supporto delle attività di WAA-CONAF. Racconteranno il concept della professione attraverso la loro personale esperienza, e saranno essi stessi testimoni di come sia possibile ed auspicabile affiancare la formazione di base alle esperienze professionali, innescando un processo virtuoso di conoscenza del ruolo di dottore Agronomo e Forestale”*

*Roma, 2 Aprile 2016*